Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2025/2155(DEC)

14.10.2025

PROGETTO DI PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio della Procura europea per l'esercizio 2024
(2025/2155(DEC))

Relatrice per parere: Evin Incir

PA_NonLegDec

PARERE

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà quanto segue:

1. rileva un aumento significativo del carico di lavoro della Procura europea (EPPO), che ha raggiunto le 2 666 indagini attive nel 2024, di cui quasi il 30 % aveva una dimensione transfrontaliera, e il conseguimento di un aumento sostanziale dei tassi di imputazione (47 %) e delle misure di congelamento dei beni ottenute dai procuratori europei delegati;

2. segnala il numero crescente di casi connessi a frodi transfrontaliere in materia di IVA, che rappresentano oltre la metà dei danni stimati nei casi dell'EPPO; rileva inoltre un aumento sostanziale delle indagini relative all'attuazione dei finanziamenti di NextGenerationEU (aumento del 25 %);

3. sottolinea che la stragrande maggioranza delle indagini sulle frodi e altri reati a danno del bilancio dell'UE continua a essere ostacolata da legislazioni nazionali divergenti e da sforzi di applicazione disomogenei da parte degli Stati membri;

4. sottolinea che il carico di lavoro della Procura europea è stato notevolmente sottovalutato nel quadro di bilancio iniziale, lasciandola strutturalmente sottofinanziata; sottolinea che il crescente volume di indagini non può essere gestito senza personale e risorse adeguati; invita la Commissione a collaborare con l'EPPO e a fornire una valutazione aggiornata delle sue esigenze in vista del prossimo quadro finanziario pluriennale, che dovrebbe tenere conto anche dell'estensione della competenza territoriale dell'EPPO alla Svezia e alla Polonia;

5. sottolinea che la revisione del quadro legislativo che disciplina Europol, Eurojust, OLAF ed EPPO dovrebbe offrire l'opportunità di massimizzare l'efficienza nel perseguire obiettivi comuni, in particolare nella lotta contro la frode, la corruzione e altri reati lesivi degli interessi finanziari dell'UE, evitando nel contempo la duplicazione degli sforzi; invita l'EPPO a instaurare una solida cooperazione con altre agenzie che perseguono obiettivi condivisi e offrono un elevato potenziale di complementarità; fa riferimento, in tale contesto, in particolare all'Autorità antiriciclaggio (AMLA) di recente istituzione e alla futura Autorità doganale dell'Unione europea;

6. ricorda l'impegno del commissario McGrath ad accelerare la revisione del mandato dell'EPPO, compresa la potenziale estensione della sua competenza; pone l'accento sui suoi ripetuti inviti a estendere la giurisdizione dell'EPPO ad altre sfere di criminalità grave, compresa la violazione delle sanzioni dell'UE;

7. riconosce la necessità che l'EPPO sviluppi, mediante risorse adeguate, sistemi digitali autonomi per trattare reati finanziari transfrontalieri sempre più complessi, che grazie all'impiego di tecnologie digitali emergenti raggiungono un elevato grado di sofisticazione; esprime preoccupazione per i ritardi nello sviluppo del suo sistema di gestione dei fascicoli; prende atto dell'importante quantità di dati raccolti dall'EPPO durante le indagini, in particolare nei casi complessi di criminalità finanziaria,

criminalità organizzata e riciclaggio di denaro, che rimangono sottoutilizzati a causa della mancanza di capacità analitiche interne; accoglie con favore l'adozione della strategia e del quadro in materia di cibersicurezza dell'EPPO e ne chiede l'attuazione globale.